


ORIGINALE
DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
N. 673 del 27/08/2020

Il Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. n. 9 SCALIGERA, dott. Pietro Girardi, nominato con D.P.G.R.V. n. 196 del 30/12/2015 e confermato con D.P.G.R.V. n. 164 del 30/12/2016, coadiuvato dai Direttori:

- | | | |
|----------------------------|--------------------------------------|---|
| - dott. Giuseppe Cenci | Direttore Amministrativo | - |
| - dr.ssa Denise Signorelli | Direttore Sanitario | |
| - dott. Raffaele Grottola | Direttore dei Servizi Socio-Sanitari | |

ha adottato in data odierna la presente deliberazione:

OGGETTO
REGOLAMENTO FREQUENZA VOLONTARIA A SCOPO DIDATTICO FORMATIVO

Note per la trasparenza: NUOVO REGOLAMENTO FREQUENZE VOLONTARIE PER LA DISCIPLINA DELL'ACCESSO ALLE STRUTTURE DELL' AZIENDA ULSS 9 SCALIGERA A SCOPO DIDATTICO FORMATIVO

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE N. 673 DEL 27/08/2020

Il Direttore del UOS Formazione

Preso atto dei regolamenti vigenti in materia di frequenza volontaria delle ex Aziende ULSS e precisamente:

- Ex ULSS 20 : " deliberazione n.. 741 23.5.1996 ad oggetto: "frequenza volontaria presso Divisioni e Servizi dell'ULSS", successivamente integrata con la deliberazione n. 941 del 28.6.1996,;
- ex ULSS 21: deliberazione n. 500 del 06/10/2014 ad oggetto "Nuovo regolamento in materia di tirocini e frequenza volontaria" successivamente modificata con la deliberazione n. 311 del 03.06.2015;

Constatato che pervengono numerose richieste da parte di utenti esterni di effettuare periodi di frequenza volontaria presso le diverse strutture e servizi dell'azienda ULSS 9 Scaligera a scopo didattico formativo, al fine di perfezionare le conoscenze teoriche con l'osservazione delle attività pratiche svolte all'interno dell'azienda;

Rilevato che è indispensabile disciplinare l'accesso di quanti fossero intenzionati ad approfondire la preparazione o ad acquisire esperienze professionali curriculari;

Ravvisata la necessità di adottare il "Regolamento per la frequenza volontaria" in un unico documento per uniformare e semplificare l'iter amministrativo al fine di disciplinare la frequenza a scopo didattico formativo e renderlo più adeguato alla attuale organizzazione;

Ritenuto, per le medesime motivazioni di cui ai punti precedenti, di revocare i precedenti regolamenti e proporre l'adozione dell'allegato regolamento di frequenza volontaria;

Propone l'adozione del provvedimento sotto riportato.

IL DIRETTORE GENERALE

Il Proponente: Il Responsabile UOS Formazione F.TO dott. Gianluca Bertoja

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE N. 673 DEL 27/08/2020

Vista l'attestazione del Responsabile dell'avvenuta regolare istruttoria della pratica in relazione sia alla sua compatibilità con la vigente legislazione nazionale e regionale, sia alla sua conformità alle direttive e regolamentazione aziendali;

Acquisito agli atti il parere favorevole del Direttore Sanitario, del Direttore Amministrativo e del Direttore dei Servizi Socio-Sanitari per quanto di rispettiva competenza;

DELIBERA

- 1) Di approvare, per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente riportate, il regolamento per la frequenza volontaria professionale, quale forma integrante e sostanziale del presente provvedimento.
- 2) Di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcun costo a carico del bilancio dell'azienda;
- 3) Di disporre dell'entrata in vigore del presente regolamento dalla data di adozione del presente provvedimento.

Il Direttore Sanitario**Il Direttore Amministrativo****Il Direttore dei Servizi
Socio Sanitari****F.TO dr.ssa Denise Signorelli F.TO dott. Giuseppe Cenci F.TO dott. Raffaele Grottola**

IL DIRETTORE GENERALE
F.TO dott. Pietro Girardi

Il Proponente: Il Responsabile UOS Formazione F.TO dott. Gianluca Bertoja


DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE N. 673 DEL 27/08/2020
ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE E DI ESECUTIVITA'

 La presente deliberazione è divenuta esecutiva dalla data di adozione.

In data odierna copia della presente deliberazione viene:

- Pubblicata per 15 giorni consecutivi nell'Albo on line, ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 – comma 1 – della L. 18.06.2009, n. 69 e s.m.i..
- Trasmessa al Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 10 – comma 5 – della L.R. 14.09.1994, n. 56.

Verona, 02/09/2020

P. il Direttore
 UOC Affari Generali
 F.TO Sig.ra. Romana Boldrin

TRASMESSA PER L'ESECUZIONE A:

UOS FORMAZIONE

TRASMESSA PER CONOSCENZA A:

UOS Formazione
 Tommaso Zanin
 Antonietta Ristaino
 Sara Gasparini

Il Proponente: Il Responsabile UOS Formazione F.TO dott. Gianluca Bertoja

UOS Formazione	REGOLAMENTO FREQUENZA VOLONTARIA A SCOPO DIDATTICO FORMATIVO	Pagina 1 di 9
		Data: agosto 2020 Rev. 00

REGOLAMENTO FREQUENZA VOLONTARIA A SCOPO DIDATTICO FORMATIVO

File:	Elaborazione:
Data applicazione:	Verifica:
Copia: CONTROLLATA	Approvazione:

UOS Formazione	REGOLAMENTO FREQUENZA VOLONTARIA A SCOPO DIDATTICO FORMATIVO	Pagina 2 di 9
		Data: agosto 2020 Rev. 00

INDICE

- Art. 1 - Premessa**
- Art. 2 - Finalità**
- Art. 3 - Definizione del frequentatore volontario**
- Art. 4 - Requisiti per l'ammissione alla frequenza volontaria**
- Art. 5 - Incompatibilità**
- Art. 6 - Adempimenti degli aspiranti per l'ammissione della frequenza volontaria**
- Art. 7 - Ammissione alla frequenza**
- Art. 8 - Copertura assicurativa**
- Art. 9 - Modalità di svolgimento e doveri del frequentatore**
- Art. 10 - Compiti del Direttore/Responsabile della struttura organizzativa (Unità Operativa/Servizio) ospitante**
- Art. 11 - Compiti del Tutor della struttura organizzativa (Unità Operativa/Servizio) ospitante**
- Art. 12 - Durata della frequenza**
- Art. 13 - Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro**
- Art. 14 - Accesso alla Mensa**
- Art. 15 - Trattamento dati e privacy**
- Art. 16 - Sospensione e cessazione della frequenza**
- Art. 17 - Codice di comportamento aziendale**
- Art. 18 - Certificazione della frequenza**
- Art. 19 - Validità**
- Art. 20 - Amministrazione trasparente**
- Art. 21 - Entrata in vigore**

UOS Formazione	REGOLAMENTO FREQUENZA VOLONTARIA A SCOPO DIDATTICO FORMATIVO	Pagina 3 di 9
		Data: agosto 2020 Rev. 00

Art. 1 Premessa

Scopo del presente Regolamento è disciplinare la frequenza volontaria, all'interno dell'ULSS 9 Scaligera, da parte di persone, in possesso di un titolo di studio e dell'abilitazione professionale, ove prevista, coerente con uno dei profili professionali indicati nei vigenti contratti collettivi nazionali del lavoro.

L'Azienda Ulss 9 Scaligera può autorizzare, discrezionalmente, la frequenza volontaria, presso le proprie strutture organizzative, solo di soggetti aventi la maggiore età.

Art. 2 Finalità

1. Il Regolamento definisce i compiti, le responsabilità e la conduzione dell'attività di gestione delle pratiche di concessione dell'autorizzazione alla frequenza di tutte le figure professionali non dipendenti che accedono a titolo volontario alle strutture organizzative aziendali.

2. Il presente Regolamento non si applica nei casi di tirocini e stage formativi disciplinati da specifica normativa e da convenzioni sottoscritte dall'ULSS 9 Scaligera con istituzioni universitarie, scolastiche o di formazione professionale, e nei casi di percorsi formativi rivolti a personale dipendente di altre Aziende, che prevedono specifici accordi tra le rispettive Direzioni.

Art. 3 Definizione del frequentatore volontario

Il frequentatore volontario è una figura che sceglie autonomamente di frequentare per un determinato periodo di tempo una struttura organizzativa aziendale, ospedaliera o territoriale.

La frequenza volontaria presso le strutture organizzative (Unità Operative/Servizi) dell'ULSS 9 Scaligera si configura come strumento di aggiornamento finalizzato ad approfondire/consolidare o perfezionare le conoscenze/competenze relative ad attività svolte in Azienda.

Art. 4 Requisiti per l'ammissione alla frequenza volontaria

L'attività dei volontari ammessi alla frequenza è svolta a titolo assolutamente gratuito e non può pertanto determinare in alcun caso l'instaurazione di rapporto di lavoro o di prestazione d'opera professionale con l'ULSS 9 Scaligera.

La frequenza, non instaurando un rapporto di dipendenza:

- non permette l'attività assistenziale a diretto contatto con il paziente;
- esclude qualsiasi attività comportante un rischio di esposizione alle radiazioni ionizzanti se non espressamente autorizzata a seguito di specifica richiesta del Direttore della Unità Operativa di frequenza (i volontari che svolgono la frequenza in ambienti in cui è possibile l'esposizione alle radiazioni ionizzanti vengono comunque monitorati dai Servizi competenti);
- non presuppone alcuna forma di assistenza o di assicurazione antinfortunistica e RCT;

UOS Formazione	REGOLAMENTO FREQUENZA VOLONTARIA A SCOPO DIDATTICO FORMATIVO	Pagina 4 di 9
		Data: agosto 2020 Rev. 00

non può essere impiegato in attività che comportino autonomia decisionale, né può sostituire personale dipendente. In nessun caso il frequentatore può essere impiegato per garantire o integrare il normale funzionamento delle strutture né può firmare alcun documento dell'Azienda

non configura alcun rapporto di impiego con l'Azienda, nemmeno a carattere precario, né può essere intesa come presupposto al suo futuro costituirsi e non prevede alcun onere finanziario a carico dell'Azienda

Art. 5 Incompatibilità

La frequenza volontaria è incompatibile con:

- lo svolgimento di attività legata a una borsa di studio erogata dall'Azienda;
- le specializzazioni in corso presso l'Azienda;
- lo svolgimento di attività libero professionale presso l'Azienda;
- la contemporanea frequenza in più reparti e/o servizi del medesimo presidio ospedaliero o struttura territoriale;
- essere dipendente in servizio presso questa Azienda;
- il rapporto di dipendenza presso strutture/ditte private del settore socio sanitario, farmaceutico e veterinario;
- lo svolgimento di attività che comportino conflitto di interessi, anche potenziale (ai sensi del Codice di comportamento aziendale approvato con deliberazione n. 173 del 02.03.2018).

Art. 6 Adempimenti degli aspiranti per l'ammissione della frequenza volontaria

L'aspirante frequentatore, almeno 30 giorni prima della data prevista per l'inizio della frequenza, deve:

- prendere accordi con il Direttore della struttura organizzativa (Unità Operativa/Servizio) prescelta,
- compilare l'apposito modulo di autorizzazione alla frequenza pubblicato sul sito, con parere favorevole del Direttore della struttura organizzativa (Unità Operativa/Servizio) di interesse,
- consegnare o inoltrare, mediante servizio postale o tramite posta elettronica certificata (pec), la domanda al Ufficio Protocollo dell'Azienda ULSS 9 Scaligera (indirizzo pec: protocollo.aulss9@pecveneto.it).

1. Il richiedente deve autocertificare, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, quanto segue:

- a) i dati anagrafici, la residenza e/o il domicilio, il recapito telefonico;
- b) il possesso del titolo di studio, dell'eventuale abilitazione e/o dell'iscrizione all'albo (ove previsto);
- c) l'inesistenza di condanne penali o le eventuali condanne penali riportate o gli eventuali procedimenti giurisdizionali in corso.
- d) Il cittadino extracomunitario dovrà altresì essere in possesso di permesso di soggiorno a norma dell'art. 27, lettera f), del D.Lgs 25 luglio 1998, "Testo unico

UOS Formazione	REGOLAMENTO FREQUENZA VOLONTARIA A SCOPO DIDATTICO FORMATIVO	Pagina 5 di 9
		Data: agosto 2020 Rev. 00

sull'immigrazione", la cui validità deve ricoprire l'intera durata della Frequenza Volontaria. Copia del permesso di soggiorno deve essere allegata all'autocertificazione.

2. Il richiedente, contestualmente alla richiesta di frequenza, deve produrre:

- a) copia della polizza assicurativa contro gli infortuni, comprensiva dei casi di morte o invalidità permanente;
- b) un certificato sanitario, su carta intestata, rilasciato dal Medico di Medicina Generale, che attesti lo stato immunitario per le malattie esantematiche quali morbillo, varicella, rosolia, parotite ed epatite B, valutato attraverso specifiche indagini sierologiche. In caso di non immunità, il soggetto dovrà vaccinarsi. Detto certificato dovrà specificare altresì che è stato effettuato, nel corso degli ultimi sei mesi, lo screening antitubercolare, con esito negativo per la ricerca di infezione tubercolare attiva. Nel suddetto certificato deve risultare la dichiarazione relativa all'inesistenza di controindicazioni in atto per la frequenza.
- c) la documentazione attestante il riconoscimento/l'equiparazione del titolo di studio nel caso sia stato conseguito all'estero;
- d) fotocopia del documento di identità in corso di validità;
- e) copia del permesso di soggiorno per i cittadini extracomunitari;
- f) attestato della formazione in materia di sicurezza sul lavoro svolta (ex Accordo Stato-Regioni 21/12/2011),

Il richiedente, in sede di presentazione della domanda, deve dichiarare di aver preso visione del presente Regolamento e di accettarlo integralmente.

Il frequentatore è direttamente responsabile degli atti compiuti durante il periodo di frequenza, nei modi e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni.

L'Azienda si riserva in ogni caso di agire nei confronti del frequentatore, anche in rivalsa, ricorrendone i presupposti.

Art. 7 Ammissione alla frequenza

L'ammissione alla frequenza è subordinata :

- a- per le figure professionali riconducibili all'area della Dirigenza Sanitaria al parere favorevole del Direttore/Responsabile del Unità Operativa/Servizio e del Direttore della U.O.C. di Direzione Medica Ospedaliera
- b- per le figure professionali riconducibili all'area della Dirigenza Professionale, Tecnica ed Amministrativa al parere favorevole del Direttore/Responsabile del Unità Operativa/Servizio e del Direttore Amministrativo;
- c- per le figure professionali sanitarie riconducibili all'area del Comparto al parere favorevole del Direttore/Responsabile del Unità Operativa/Servizio e del Direttore della Direzione Professioni Sanitarie;

UOS Formazione	REGOLAMENTO FREQUENZA VOLONTARIA A SCOPO DIDATTICO FORMATIVO	Pagina 6 di 9
		Data: agosto 2020 Rev. 00

- d- per le figure professionali non sanitarie riconducibili all'area del Comparto al parere favorevole del Direttore /Responsabile del Unità Operativa/ Servizio e del Direttore Amministrativo;
- e- alla stipula da parte del frequentatore di polizza assicurativa;
- f- aver svolto un percorso formativo in materia di sicurezza sul lavoro di cui all'Accordo Stato-Regioni 21/12/2011

L'autorizzazione può essere negata, ad insindacabile giudizio dell'Azienda, per ragioni di opportunità o per motivi organizzativi.

Il Direttore/Responsabile della struttura organizzativa (unità Operativa/Servizio) ospitante è responsabile delle attività svolte dal frequentatore, anche con riferimento alle misure da osservare in relazione alle norme sull'igiene e la sicurezza nei luoghi di lavoro nonché della Privacy.

Accertata la sussistenza dei requisiti ed acquisiti i necessari pareri favorevoli, l'autorizzazione alla frequenza volontaria è disposta dal Dirigente Responsabile dell'U.O.S. Formazione, su delega del Direttore Generale.

Art. 8 Copertura assicurativa

La copertura assicurativa è necessaria per tutta la durata della frequenza.

- I frequentatori devono provvedere personalmente alla stipula di idonea polizza assicurativa per gli infortuni con un massimale di importo non inferiore a euro 150.000,00 comprensiva dei casi di morte e di invalidità permanente e di ogni affezione riconducibile, in qualsiasi modo, alla frequenza prestata.
- I frequentatori devono provvedere personalmente alla stipula di idonea polizza assicurativa per la responsabilità civile contro terzi (RCT).

Art. 9 Modalità di svolgimento e doveri del frequentatore

Le modalità della frequenza sono concordate con il Direttore/Responsabile della struttura organizzativa (Unità Operativa/Servizio), nel rispetto delle esigenze organizzative interne.

I frequentatori sono tenuti a:

- rispettare le direttive impartite dal Direttore/Responsabile della struttura organizzativa (Unità Operativa/Servizio) in cui si svolge la frequenza;
- operare nel rispetto delle direttive aziendali, delle norme di deontologia professionale e delle norme in materia di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs n° 81/2008 e successive modificazioni ed integrazioni);
- mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene ai dati, informazioni o conoscenze acquisiti durante la frequenza nel rispetto della normativa Privacy
- mantenere un comportamento conforme al Codice Deontologico della categoria professionale di appartenenza;

UOS Formazione	REGOLAMENTO FREQUENZA VOLONTARIA A SCOPO DIDATTICO FORMATIVO	Pagina 7 di 9
		Data: agosto 2020 Rev. 00

- rispettare i Regolamenti aziendali vigenti;
 - osservare il Codice di Comportamento, pubblicato sul sito aziendale;
 - compilare e firmare l'apposita modulistica con gli orari di frequenza;
 - esporre il tesserino di riconoscimento e indossare il camice (limitatamente per il personale sanitario).
- aver svolto un percorso formativo in materia di igiene e sicurezza sul lavoro (ex Accordo Stato- Regioni 21/12/2011) [Modulo di Formazione Generale di 4 ore + Modulo di Formazione Specifica di:
- 4 ore per ambiti lavorativi con livello di rischio BASSO;
 - 8 ore per ambiti lavorativi con livello di rischio MEDIO;
 - 12 ore per ambiti lavorativi con livello di rischio ALTO].

Art. 10 Compiti del Direttore/Responsabile della struttura organizzativa (Unità Operativa/Servizio) ospitante

Il Direttore/Responsabile (Dirigente) della struttura organizzativa (Unità Operativa/Servizio) in cui si svolge la frequenza:

- vigila sulla regolare frequenza e sul corretto andamento dell'attività svolta dal frequentatore;
- cura l'informazione e controlla il rispetto da parte del frequentatore delle direttive/dei regolamenti aziendali, delle direttive del Dirigente, delle norme di natura deontologico-professionale, delle norme in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro nonché delle norme in materia di Privacy;
- sottoscrive l'apposita modulistica attestante le ore di frequenza effettuate dal frequentatore.

Il Direttore/Responsabile della struttura organizzativa (Unità Operativa/Servizio) ospitante deve individuare un tutor incaricato di seguire e coordinare il frequentatore.

Art. 11 Compiti del Tutor della struttura organizzativa (Unità Operativa/Servizio) ospitante

Il tutor (Preposto) incaricato dal Dirigente della struttura organizzativa (Unità Operativa/Servizio) in cui si svolge la frequenza:

- accoglie il frequentatore ed lo accompagna nella partecipazione osservativa all'interno dell'unità operativa ospitante;
- esercita ogni forma utile di ascolto e collaborazione per migliorare la qualità e l'efficacia della frequenza.
- collabora all'informazione del frequentatore e verifica l'applicazione delle direttive/dei regolamenti aziendali, delle direttive del Dirigente, delle norme di natura deontologico-professionale, delle norme in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro nonché delle norme in materia di Privacy da parte del frequentatore;
- convalida le ore di frequenza effettuate dal frequentatore.

UOS Formazione	REGOLAMENTO FREQUENZA VOLONTARIA A SCOPO DIDATTICO FORMATIVO	Pagina 8 di 9
		Data: agosto 2020 Rev. 00

Art. 12 Durata della frequenza

La durata della frequenza è di sei mesi, rinnovabile per un ugual periodo, su richiesta.

La richiesta di rinnovo deve essere presentata almeno 15 gg prima della data di scadenza della frequenza in essere, corredata dal parere/assenso del Direttore della struttura organizzativa (Unità Operativa/Servizio) frequentata, con allegato il rinnovo delle polizze assicurative (Infortuni e RCT).

Art. 13 Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

L'Azienda, al fine di garantire l'informazione sui rischi presenti nelle varie strutture organizzative (Unità Operative/Servizi), consegna al frequentatore il "Manuale di informazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro", prima dell'inizio della frequenza. Il frequentatore, alla consegna, firma per accettazione del manuale. Copia della pagina sottoscritta viene inserita nel fascicolo del frequentatore. Il frequentatore è tenuto a leggere il manuale ed applicare le misure di prevenzione e protezione riportate.

L'Azienda assicura al frequentatore l'osservanza delle disposizioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. n° 81/2008 e s.m.i.), provvedendo in particolare:

- alla valutazione dei rischi presenti nei vari ambiti lavorativi e/o associabili alle varie attività svolte nelle diverse strutture organizzative (Unità Operative/Servizi)
- all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione utili per la riduzione dei rischi lavorativi evidenziati.

Art. 14 Accesso alla Mensa

Il frequentatore ha diritto di accedere al servizio mensa aziendale alle medesime condizioni previste per gli utenti esterni.

Art. 15 Trattamento dati e privacy

Il frequentatore è tenuto all'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di privacy, deve attenersi alle indicazioni del Direttore/Responsabile della struttura organizzativa (Unità Operativa/Servizio) ospitante che deve espressamente autorizzare il frequentatore in caso di trattamento dei dati personali.

Art. 16 Sospensione e cessazione della frequenza

L'autorizzazione alla frequenza può essere revocata in qualsiasi momento, ad insindacabile giudizio dell'Azienda, per ragioni di opportunità, per motivi legati ad esigenze organizzative oppure qualora sussistano motivazioni di ordine professionale, deontologico o comportamentale del frequentatore, ivi compresa l'interruzione arbitraria della frequenza.

UOS Formazione	REGOLAMENTO FREQUENZA VOLONTARIA A SCOPO DIDATTICO FORMATIVO	Pagina 9 di 9
		Data: agosto 2020 Rev. 00

La riduzione o la sospensione della frequenza può essere disposta anche su richiesta scritta e motivata dell'interessato.

Art. 17 Codice di comportamento aziendale

Il frequentatore è tenuto a conoscere e rispettare, per quanto attiene alla attività svolta presso le strutture dell'Azienda, il Codice di Comportamento aziendale pubblicato nel sito: www.aulss9.veneto.it

Il Direttore / Responsabile della struttura organizzativa (Unità Operativa/Servizio) in cui si svolge la frequenza è responsabile della vigilanza su sull'osservanza di quanto previsto dal Codice di Comportamento aziendale.

Una segnalazione dell'inosservanza del Codice di Comportamento aziendale da parte del frequentatore è motivo di revoca della frequenza.

Art. 18 Certificazione della frequenza

Il rilascio della certificazione avverrà sulla base delle presenze rilevate dal tutor, validate dal Direttore / Responsabile della struttura organizzativa (Unità Operativa/Servizio) ospitante e su richiesta dell'interessato.

Art. 19 Validità

Questo regolamento abroga e sostituisce ogni altro regolamento aziendale previgente in materia.

Per quanto non previsto dal presente regolamento, si applicano le disposizioni vigenti in materia.

Art. 20 Amministrazione trasparente

Il presente regolamento e la relativa modulistica risultano pubblicati nel sito aziendale : www.aulss9.veneto.it nell'area "Amministrazione trasparente".

Art. 21 Entrata in vigore

Il presente regolamento, approvato con deliberazione aziendale, entra in vigore dalla data di adozione della stessa.